

VENERDÌ 20 AGOSTO 2021

L'artista del presidio finisce nel mirino dei vigili

«Dopo le pericolose sovversive "armate" di gomitoli e uncinetto, che nei giorni scorsi avevano messo in allerta la Digos, ieri è stato il turno di una madonnara che ha mobilitato la Polizia locale». Gli organizzatori del presidio allestito in piazza Paolo VI per protestare contro la scelta di costruire il depuratore del Garda a Gavardo e Montichiari stigmatizzano l'ennesima «pressione subita da chi, fin dal primo giorno, ci ha preso di mira». «L'artista stava eseguendo sul marciapiede della piazza un disegno simbolo del fiume Chiese utilizzando pigmenti in polvere, gessetti ed acqua zuccherata, facilmente rimovibili, come vuole l'antica tecnica tramandata da generazioni - spiegano i comitati -. Gli agenti l'hanno accusata di "imbrattare la città", procedendo all'identificazione dei presidianti e minacciando di elevare una sanzione. Evidentemente una città che nel 2023 sarà capitale della cultura, considera "imbrattamento" un'arte antica che dal 1500 fa parte del patrimonio culturale italiano ed è ammirata in tutto il mondo». Nonostante tutto, il presidio davanti al Broletto continuerà fino a fine mese. Negli ultimi giorni sono stati molti gli attestati di solidarietà giunti ai comitati organizzatori: dal sindacalista Giorgio Cremaschi al «camminatore» mantovano Mirko Savi, dal sindaco di Bedizzole, arrivato davanti al Broletto accompagnato da buona parte della Giunta, ai consiglieri comunali Alessandro Moratti Freschi di Calcinato, Andrea Spiller di Desenzano e Camilla Lauro di Muscoline. Tra gli appuntamenti di oggi, l'incontro delle 18 con l'avvocato Pietro Garbarino che illustrerà i fondamenti normativi che rendono il progetto del maxi depuratore del Garda sul Chiese non realizzabile. A seguire, dalle 18.30, il gruppo Gavardo in Movimento porterà le proprie osservazioni sulla normalizzazione dei punteggi, utilizzata nell'analisi dei siti alternativi per l'ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda. Alle 21 la proiezione del docufilm «Io non faccio finta di niente», con la presentazione della giornalista e ambientalista Rosy Battaglia. Domani sera, a partire dalle 21, ci sarà musica dal vivo, mentre domenica alle 19 ritorna l'«aperitivo depurativo». Alle 20.30 Nic Garrapatero porterà la sua musica ribelle in piazza per ballare. Continua inoltre il corso base di maglia e uncinetto «resistenti» per costruire insieme la coperta simbolo della protesta. Senza contare la consueta corsa per la vita di Carmine Piccolo, che ogni sera dedica la sua marcia a uno dei tanti problemi che affliggono la città, ma non solo.